

# NIK SI FA MONACO



Continua l'escalation di Nik Spatari. Dopo il grande successo di Amsterdam (marzo) eccolo ora a Monaco di Baviera, ospite della Unda Galerie, che gli ha riservato per la sua personale un lungo periodo: un mese, che forse diventerà un mese e mezzo, dato l'interesse suscitato dai quadri esposti. Spatari è un artista originalissimo. La sua pittura piace e interessa alle grandi gallerie europee: basti pensare che, dopo Monaco, esporrà a Londra e a Parigi e che sta definendo anche una mostra americana: (1971, New York). Quando la televisione olandese l'ha intervistato, due mesi fa, il giovane pittore (che vive da parecchi anni a Milano, studio in via Solferino 11, la vecchia casa dei chiaristi) ha risposto: «Io voglio soltanto esprimere la scienza dell'uomo, penetrare nel profondo dell'uomo, conoscere tutti i suoi pensieri. La maternità, per esempio, l'esprimo in senso moderno e non romantico, come fanno ancora molti artisti. Il punto centrale è il bambino nel grembo della madre: questo grembo esprime anche il sole nascente: il bambino nasce come il sole». Pubblichiamo un'opera di Nik Spatari in cui questi concetti sono mirabilmente espressi. Il tema è ripreso dall'artista in almeno metà della sua produzione, sempre più rigorosa, sempre più richiesta. Il «titolo» Spatari interessa già i collezionisti.

A cura di

**IGNAZIO MORMINO  
MARIO PORTALUPI**